

S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	CASTELLO ESTENSE FERRARA FE
Codice Fiscale	00243260387
Numero Rea	FE 95057
P.I.	00243260387
Capitale Sociale Euro	5109579.55 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	6.308
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	484	-
Totale immobilizzazioni immateriali	484	6.308
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.222.388	1.272.082
2) impianti e macchinario	4.258.572	4.601.747
4) altri beni	3.134	4.848
Totale immobilizzazioni materiali	5.484.094	5.878.677
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.359	1.359
Totale partecipazioni	1.359	1.359
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.587	6.587
Totale crediti verso altri	6.587	6.587
Totale crediti	6.587	6.587
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.946	7.946
Totale immobilizzazioni (B)	5.492.524	5.892.931
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	14.500	-
4) prodotti finiti e merci	5.618.468	5.913.263
Totale rimanenze	5.632.968	5.913.263
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.894	75.956
Totale crediti verso clienti	50.894	75.956
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.372	1.762
Totale crediti tributari	58.372	1.762
5-ter) imposte anticipate	139.122	140.903
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.702.248	1.099.148
Totale crediti verso altri	1.702.248	1.099.148
Totale crediti	1.950.636	1.317.769
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	987.563	1.188.672
3) danaro e valori in cassa	268	531
Totale disponibilità liquide	987.831	1.189.203
Totale attivo circolante (C)	8.571.435	8.420.235
D) Ratei e risconti	15.256	58.980
Totale attivo	14.079.215	14.372.146

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.109.580	5.109.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	13.154
IV - Riserva legale	165.098	152.787
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.488.060	1.254.156
Varie altre riserve	1.108.299	1.108.302
Totale altre riserve	2.596.359	2.362.458
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.179	246.214
Totale patrimonio netto	7.887.370	7.884.193
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.296	14.713
Totale fondi per rischi ed oneri	7.296	14.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.955	137.013
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.265	287.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.555.177	2.869.658
Totale debiti verso banche	2.868.442	3.156.821
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.902	240.043
Totale debiti verso fornitori	174.902	240.043
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.397	52.406
Totale debiti tributari	8.397	52.406
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.754	12.858
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.754	12.858
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.954.523	2.849.297
Totale altri debiti	2.954.523	2.849.297
Totale debiti	6.019.018	6.311.425
E) Ratei e risconti	18.576	24.802
Totale passivo	14.079.215	14.372.146

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	568.407	586.116
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	14.500	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	837.822	865.480
altri	432.830	813.007
Totale altri ricavi e proventi	1.270.652	1.678.487
Totale valore della produzione	1.853.559	2.264.603
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	496	1.577
7) per servizi	650.102	904.290
8) per godimento di beni di terzi	33.113	32.430
9) per il personale		
a) salari e stipendi	156.835	175.542
b) oneri sociali	47.729	57.621
c) trattamento di fine rapporto	13.881	13.392
Totale costi per il personale	218.445	246.555
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.428	8.555
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	394.583	396.385
Totale ammortamenti e svalutazioni	401.011	404.940
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	294.795	57.608
14) oneri diversi di gestione	96.964	112.965
Totale costi della produzione	1.694.926	1.760.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	158.633	504.238
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39.452	6.164
Totale proventi diversi dai precedenti	39.452	6.164
Totale altri proventi finanziari	39.452	6.164
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	179.871	150.988
Totale interessi e altri oneri finanziari	179.871	150.988
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(140.419)	(144.824)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	40
Totale rivalutazioni	-	40
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	40
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.214	359.454
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.255	102.072
imposte differite e anticipate	1.780	11.168
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.035	113.240
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.179	246.214

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.179	246.214
Imposte sul reddito	15.035	113.240
Interessi passivi/(attivi)	140.419	144.824
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	158.633	504.278
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.296	14.713
Ammortamenti delle immobilizzazioni	401.012	404.940
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	13.881	13.392
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	422.189	433.045
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	580.822	937.323
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	280.295	57.608
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	25.062	(72.842)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(65.141)	89.778
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.724	(1.181)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.226)	7.849
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(596.818)	(255.396)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(319.104)	(174.184)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	261.718	763.139
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(140.419)	(144.824)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.035)	(113.240)
(Utilizzo dei fondi)	(14.713)	(42.536)
Altri incassi/(pagamenti)	(3.939)	(38.189)
Totale altre rettifiche	(174.106)	(338.789)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	87.612	424.350
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(605)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(40)
Disinvestimenti	-	1.180
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(605)	1.140
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(288.379)	(243.683)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(288.379)	(243.683)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(201.372)	181.807
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.188.672	1.007.112
Danaro e valori in cassa	531	284
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.189.203	1.007.396
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	987.563	1.188.672
Danaro e valori in cassa	268	531
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	987.831	1.189.203

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	4%
Altri beni	12%-20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato..

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli oneri di diretta imputazione.

Trattasi principalmente di aree, destinate alla rivendita, il cui valore è comprensivo degli oneri di urbanizzazione e spese incrementative.

Tra le rimanenze finali esposte in bilancio oltre a quelle riferibili al comparto immobiliare, elemento storico nella attività di Sipro, figurano anche importi per opere in corso riferite a due specifiche commesse di sviluppo dell'attività; una con impatto sul sociale con servizi al territorio di telemedicina a sostegno alle fasce più deboli e fragili produttivi di positivi riflessi sulla economia ferrarese, ed una seconda commessa relativa alla riattivazione e variazione d'uso del vecchio mercato ortofrutticolo in Ferrara, via Santo Stefano, che dovrebbe diventare un centro polifunzionale a supporto delle aziende di produzione del territorio, una vetrina per i prodotti del territorio della provincia di Ferrara. Su tali commesse sono stati imputati ad oggi oneri per attività prestata dal personale dipendente di sipro per complessivi 14.500 euro. Le aspettative di un ritorno sono estremamente positive.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 6.429, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 484.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	52.594	-	52.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.286	-	46.286
Valore di bilancio	6.308	-	6.308
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	605	605
Ammortamento dell'esercizio	6.308	121	6.429
Totale variazioni	(6.308)	484	(5.824)
Valore di fine esercizio			
Costo	52.594	605	53.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.594	121	52.715
Valore di bilancio	-	484	484

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.801.554; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.317.460.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.969	11.801.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.831.604	4.012.392	7.760	71.121	5.922.877
Valore di bilancio	1.272.082	4.601.747	-	4.848	5.878.677
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	49.694	343.175	-	1.714	394.583
Totale variazioni	(49.694)	(343.175)	-	(1.714)	(394.583)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.969	11.801.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.298	4.355.567	7.760	72.835	6.317.460
Valore di bilancio	1.222.388	4.258.572	-	3.134	5.484.094

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.359	1.359
Valore di bilancio	1.359	1.359
Valore di fine esercizio		
Costo	1.359	1.359
Valore di bilancio	1.359	1.359

Trattasi di partecipazione in Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.587	6.587	6.587
Totale crediti immobilizzati	6.587	6.587	6.587

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.587	6.587
Totale	6.587	6.587

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	-	14.500	14.500
Prodotti finiti e merci	5.913.263	(294.795)	5.618.468
Totale rimanenze	5.913.263	(280.295)	5.632.968

Nel seguente prospetti vengono illustrati consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale delle rimanenze finali:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>lavori in corso su ordinazione</i>						
	COMESSE SVILUPPO ATTIVITÀ	-	14.500	-	14.500	14.500
	Totale	-	14.500	-	14.500	14.500
<i>prodotti finiti e merci</i>						
	RIMANENZE S. GIOVANNI	1.022.395	-	-	1.022.395	-
	RIMANENZE CASSANA	679.130	-	-	679.130	-
	RIMANENZE POGGIORENATICO	116.265	-	-	116.265	-
	RIMANENZE TRESIGALLO	294.895	-	294.895	-	294.895-
	RIMANENZE BERRA	126.155	-	-	126.155	-
	RIMANENZE ZUCCHERIFICIO COMACCHIO	707.964	100	-	708.064	100
	FERRARA EX POLO CHIMICO	2.128.879	-	-	2.128.879	-
	RIMANENZE 4 ETTARI FE NORD (TEF)	837.580	-	-	837.580	-
	Totale	5.913.263	100	294.895	5.618.468	294.795-

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	75.956	(25.062)	50.894	50.894
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.762	56.610	58.372	58.372
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.903	(1.781)	139.122	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.099.148	603.100	1.702.248	1.702.248
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.317.769	632.867	1.950.636	1.811.514

Si fornisce di seguito un maggior dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>verso clienti</i>				
	CLIENTI	52.132	15.890	36.242-
	CLIENTI IN CONTENZIOSO	42.379	42.379	-
	CREDITO VS. CLIENTI PER FATT.EMETTER	23.824	35.004	11.180
	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	42.379-	42.379-	-
	Totale	75.956	50.894	25.062-
<i>crediti tributari</i>				
	IVA C/ERARIO	264	99	165-
	IRAP C/ERARIO	-	928	928
	DEBITI IMPOSTA SOSTIT. TFR	1.498	-	1.498-
	ERARIO C/IRES	-	57.345	57.345
	Totale	1.762	58.372	56.610
<i>imposte anticipate</i>				
	CREDITI D'IMPOSTA VARI	140.903	139.122	1.781-
	Totale	140.903	139.122	1.781-
<i>verso altri</i>				
	AIR BREAK - UIA	175.797	175.797	-
	CONTRIBUTO ADRION 5 SENSES	4.755	-	4.755-
	BOOST5	41.265	-	41.265-
	LEEWAY	88.970	80.105	8.865-
	USAGE	55.475	76.058	20.583
	UNIFE-INCUBATORI	-	22.400	22.400
	DEPOSITO VINCOLATO	500.000	995.000	495.000
	ACCONTO A FORNITORI	-	2.225	2.225
	CREDITO VS RAE X DISMISSIONE FTV	-	85.896	85.896
	CREDITO VS. ARIOSTEA BROKER	-	29.566	29.566
	CREDITO VS SISTEMI FOTOVOLTAICI	27.500	-	27.500-
	CREDITO VS. INAIL	-	75	75
	CREDITI VS. GSE TARIFFA INCENTIVANTE	205.257	233.326	28.069
	CREDITO DEPOSITO TRIBUNALE	-	1.800	1.800
	DEBITI INAIL DIPENDENTI	129	-	129-
	Totale	1.099.148	1.702.248	603.100

Tra i crediti verso altri è ricompreso un deposito vincolato al tasso del 4% di euro 995.000 costituito a fine 2023 per euro 500.000 e incrementato nel 2024 con possibilità di svincolo a breve termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.894	50.894
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.372	58.372
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.122	139.122
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.702.248	1.702.248
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.950.636	1.950.636

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.188.672	(201.109)	987.563
Denaro e altri valori in cassa	531	(263)	268
Totale disponibilità liquide	1.189.203	(201.372)	987.831

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.980	(43.724)	15.256
Totale ratei e risconti attivi	58.980	(43.724)	15.256

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.109.580	-	-	-		5.109.580
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	-	-	-		13.154
Riserva legale	152.787	12.311	-	-		165.098
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.254.156	233.903	1	-		1.488.060
Varie altre riserve	1.108.302	-	-	3		1.108.299
Totale altre riserve	2.362.458	233.903	1	3		2.596.359
Utile (perdita) dell'esercizio	246.214	(246.214)	-	-	3.179	3.179
Totale patrimonio netto	7.884.193	-	1	3	3.179	7.887.370

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299
Totale	1.108.299

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.109.580	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	Capitale	A;B	13.154
Riserva legale	165.098	Utili	B	165.098
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.488.060	Utili	A;B;C	1.488.060
Varie altre riserve	1.108.299	Capitale	A;B;C	1.108.299
Totale altre riserve	2.596.359			2.596.359
Totale	7.884.191			2.774.611

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				178.252
Residua quota distribuibile				2.596.359

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299	Capitale	A;B;C	1.108.299
Totale	1.108.299			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattasi di riserva in sospensione d'imposta costituita a seguito di erogazione di contributo regionale

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.713	14.713
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.296	7.296
Utilizzo nell'esercizio	14.713	14.713
Totale variazioni	(7.417)	(7.417)
Valore di fine esercizio	7.296	7.296

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
FONDO ACCANTON PREMI MATURATI	7.296
Totale	7.296

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	137.013
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.881
Utilizzo nell'esercizio	3.939
Totale variazioni	9.942
Valore di fine esercizio	146.955

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.156.821	(288.379)	2.868.442	313.265	2.555.177	1.123.289
Debiti verso fornitori	240.043	(65.141)	174.902	174.902	-	-
Debiti tributari	52.406	(44.009)	8.397	8.397	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.858	(104)	12.754	12.754	-	-
Altri debiti	2.849.297	105.226	2.954.523	2.954.523	-	-
Totale debiti	6.311.425	(292.407)	6.019.018	3.463.841	2.555.177	1.123.289

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.868.442	2.868.442

Altri debiti

Di seguito vengono forniti ulteriori dettagli della voce debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>debiti verso banche</i>				
	MUTUO BPER 04063814 - FTV 498	652.535	591.664	60.871-
	MUTUO BPER-1031330 caprile	1.309.881	1.194.345	115.536-
	MUTUO BPER 04063826-OST 860	1.053.674	954.895	98.779-
	MUTUO BPER 04063827- FTV 115	140.731	127.538	13.193-
	Totale	3.156.821	2.868.442	288.379-

<i>debiti verso fornitori</i>				
	DEBITI VS. FORNITORI	134.012	102.263	31.749-
	FATTURE DA RICEVERE	106.031	72.639	33.392-
	Totale	240.043	174.902	65.141-
<i>debiti tributari</i>				
	IRAP C/ERARIO - SALDO -	13.122	-	13.122-
	TRATTENUTE IRPEF DIPENDENTI	5.965	5.707	258-
	ADDIZIONALE REGIONALE	809	646	163-
	ADDIZIONALE COMUNALE	235	178	57-
	DEBITI IMPOSTA SOSTIT.TFR	-	166	166
	ERARIO C/RITENUTE COD. 1040	1.500	1.700	200
	ERARIO C/IRES	30.775	-	30.775-
	Totale	52.406	8.397	44.009-
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>				
	DEBITI INPS CONTRIBUTI SOCIALI	11.034	10.990	44-
	DEBITI INAIL COLLABORATORI /CONSIGLI.	60	-	60-
	DEBITO VS. INPS PER COLLABORATORI	1.728	1.728	-
	DEBITO EST-QUAS-QUADRIFOR	36	36	-
	Totale	12.858	12.754	104-
<i>altri debiti</i>				
	CAPARRA CARPENTERIA GRILLANDA	30.000	-	30.000-
	CAPARRA SMERALDO	-	40.000	40.000
	DEBITI PER STIPENDI	21.675	21.280	395-
	DEBITO VS. COLLABORATORI	2.457	2.590	133
	CARTA DI CREDITO	466	113	353-
	DEBITO VS.REGIONE F.DO ROTAZ /GARANZ.	2.266.238	2.266.238	-
	ANTICIPO PROGETTO AIR BREK UIA	8.907	102.472	93.565
	ANTICIPO PROGETTO USAGE	75.000	75.000	-
	DEBITI VS. GSE	98.662	98.662	-
	DEBITO TARIFFA INCENTIV.FTV RO	22.783	123.374	100.591
	DEBITI AREE VEND.POGGIORENATICO	200.696	200.696	-
	VS. COMUNI Disponibile	97.127	-	97.127-
	MAKROS	2.100	1.896	204-
	CAUZIONE SPECIAL CARBON	1.200	1.200	-
	MECHVIB CAUZIONE	-	1.050	1.050
	DEPOSITO CAUZ. EMODIAL	-	600	600
	INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	1.242	1.242	-
	DEPOS.CAUZIONALE A.P.M.	1.663	1.663	-
	MAMA SCIENCE SRL	-	2.250	2.250

DEPOSITO CAUZIONALE ARDA SOLUTION	1.200	1.200	-
DEPOSITO CAUZ.PEDRIALI CRISTIANO	600	306	294-
DEPOSITO CAUZIONALE "SMERALDO"	6.976	6.976	-
DEPOSITO CAUZIO.INTERCOM SISTEM	2.330	2.330	-
DEPOSITO CAUZIONALE ASTOLFI	1.050	-	1.050-
IN4TECH	1.735	1.735	-
HOSTERIA BOTTEGA DEL PO	600	600	-
GATE SRL	1.050	1.050	-
MAENT SRL - ASHAD	3.540	-	3.540-
Totale	2.849.297	2.954.523	105.226

Si evidenzia che nella voce 2.D.14 - Altri debiti è compreso, in continuità con gli anni precedenti, il debito verso la Regione Emilia Romagna di euro 2.266.238 (DEBITO VS.REGIONE F.DO ROTAZ/GARANZ.), come supportato dal parere legale richiesto che ha confermato la debenza fino al termine del periodo di prescrizione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	2.868.442	2.868.442
Debiti verso fornitori	174.902	174.902
Debiti tributari	8.397	8.397
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.754	12.754
Altri debiti	2.954.523	2.954.523
Debiti	6.019.018	6.019.018

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.194.345	1.194.345	1.674.097	2.868.442
Debiti verso fornitori	-	-	174.902	174.902
Debiti tributari	-	-	8.397	8.397
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	12.754	12.754
Altri debiti	-	-	2.954.523	2.954.523
Totale debiti	1.194.345	1.194.345	4.824.673	6.019.018

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da garanzia reale su beni sociali è di euro 1.194.345.

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da privilegio sugli impianti fotovoltaici è di euro 1.674.097.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.002	(4.426)	18.576
Risconti passivi	1.800	(1.800)	-
Totale ratei e risconti passivi	24.802	(6.226)	18.576

I ratei passivi sono relativi agli interessi su mutui di competenza dell'esercizio

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' GESTIONE IMMOBILIARE	437.019
ATTIVITA' PROGETTI DI TERZI	131.388
Totale	568.407

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	568.407
Totale	568.407

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	179.661
Altri	210
Totale	179.871

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (aliquota 24,00%) e all'IRAP (aliquota 3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	579.674
Differenze temporanee nette	(579.674)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(140.902)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.780
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(139.122)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Pedite su crediti tassate in esercizi precedenti	530.000	-	530.000	24,00%	127.200
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	42.378	-	42.378	24,00%	10.171
Accantonamenti per rischi e oneri	14.713	(7.417)	7.296	24,00%	1.751

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.672	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	98.627	5.109.580	98.627	5.109.580

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	271.671
Garanzie	161.256

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- Fideiussioni ricevute da clienti euro 298.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, nonché di quelle erogate ai sensi del comma 126, la Società attesta che nel corso dell'anno 2024 ha percepito contributi in conto esercizio dal GSE per gli impianti fotovoltaici per l'importo di euro 812.171 e un contributo dal Comune di Ferrara di euro 5.000 per l'iniziativa Diplomatic Days e non ha effettuato alcuna erogazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 158,93 alla riserva legale;

euro 3.019,62 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L' Amministratore Unico

(Avv.Stefano Di Brindisi)



S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale: CASTELLO ESTENSE FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 00243260387

Iscritta al R.E.A. n. FE 95057

Capitale Sociale sottoscritto € 5.109.579,55 Interamente versato

Partita IVA: 00243260387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile,

Vi fornisco le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Di seguito si riassumono le principali attività realizzate nel corso del 2024, articolate secondo quattro linee di intervento:

- a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese
- b) Progettazione europea
- c) Assistenza tecnica agli enti locali
- d) Attività di comunicazione istituzionale
- e) Ambiti operativi per il futuro

a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese

Attrattività e promozione insediamenti

Nel corso dell'anno si sono realizzati diversi incontri per l'avvio di trattative per la vendita di terreni SIPRO, in particolare per l'area di Ferrara Nord, San Giovanni di Ostellato e l'ex zuccherificio di Comacchio:

Ferrara Nord - via Battistella	Una importante società vorrebbe acquistare l'intera area per realizzare un nuovo asset immobiliare destinato ad una attività di logistica.
San Giovanni di Ostellato	1) È in corso la stesura del contratto di compravendita con una società che vorrebbe realizzare un impianto di biometano su un lotto di terreno a San Giovanni di Ostellato; 2) È stato sottoscritto un preliminare per la compravendita dell'immobile "Incubatore di San Giovanni di Ostellato" da parte della società che ha in locazione l'immobile. Il rogito è previsto per il 2025
Comacchio	È stato sottoscritto, ad inizio febbraio 2025, un contratto di opzione per la vendita dell'Ex Zuccherificio di Comacchio da parte di un gruppo italiano leader nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che vuole trasformare l'attuale sito in una eccellenza italiana, unendo la produzione di energia elettrica al recupero dell'acqua piovana ed alla realizzazione di una Unità Tecnologica multifunzionale
Poggiorenatico	È in corso la stesura del progetto per il completamento delle opere di urbanizzazione dell'area insustriale; contestualmente è si sta definendo l'accordo per cedere l'area, che residua dopo aver ceduto gli standard al Comune, ad una società già insediata in loco.
Tresignana	È stato alienato alla società Carpenteria Grillanda il secondo lotto di terreno opzionato l'anno prima

Le azioni di promozione del territorio si sono svolte anche in collaborazione con ART-ER (Invest in Emilia-Romagna) ed Invitalia che ci hanno consentito di partecipare a due location scouting, a cui sono seguite visite ad alcuni siti su Ferrara, Bondeno e Terre del Reno. Tale attività continuerà anche nel 2025.

Impianti fotovoltaici

La riduzione dei ricavi dalla vendita dell'energia di circa il 50% rispetto all'anno precedente è data solo in parte dal calo della produzione, pari al 7%, da imputarsi ad avversi eventi meteorologici e ad alcune problematiche collegate al decadimento impiantistico. La causa principale è, invece, la riduzione del prezzo di vendita dell'energia sul mercato, passato da un prezzo medio di 212 €/MWh del 2023 a 96 €/MWh del 2024.

Per far fronte alla problematica del decadimento impiantistico, Sipro ha dato avvio ad un'attività manutentiva straordinaria, su alcuni impianti, che consentirà, nel breve-medio termine, di riportare la produzione a livelli ottimali e in linea con le previsioni.

Incubatori d'impresa

Il 2024 ha confermato un trend positivo dal punto di vista dei contatti con start up interessate ad aderire alla rete e ad insediarsi presso uno dei due incubatori che SIPRO gestisce per conto del Comune di Ferrara. Questo ha portato ad un turnover di aziende, in particolare presso l'incubatore di Ingegneria. Su due imprese che hanno liberato gli spazi perché hanno consolidato la propria attività, altre due start up innovative hanno fatto ingresso nella rete e si sono insediate presso gli spazi dell'Incubatore del Polo Scientifico Tecnologico.

Allo stato attuale, l'incubatore di Ingegneria risulta totalmente occupato, mentre a Cassana sono disponibili due moduli, uno da 40 mq e uno da 320 mq.

Anche nel 2024 Sipro ha aderito alle iniziative promosse dalla rete regionale degli incubatori di impresa IN-ER, che raggruppa gli incubatori della regione per migliorare i servizi offerti alle startup e interagire come interlocutore unico, in particolare con soggetti e istituzioni estere.

In particolare, si segnala la partecipazione alla fiera R2B di Bologna, importante evento internazionale che si svolge ogni anno a giugno e che coinvolge tutti gli attori dell'innovazione.

Nel 2024 si è aperta, inoltre, una concertazione con le imprese insediate negli incubatori per rivedere alcune condizioni contrattuali per la permanenza negli spazi, che si è poi tradotta in un accordo di revisione delle spese energetiche e dei canoni di affitto, mantenendo comunque i costi calmierati.

Il 2024 ha visto inoltre l'avvio della collaborazione con UNIFE e GATE REI per la definizione del progetto StartupER, di cui si dettaglia nel successivo paragrafo.

Nel corso dell'anno si è dato inizio all'organizzazione dell'evento "Incubatori: verso una transizione?" finalizzato ad approfondire il tema dell'evoluzione del ruolo degli incubatori d'impresa, un elemento chiave per l'innovazione e la crescita delle start-up, che si è tenuto il 7 marzo 2025.

L'attività si è concentrata maggiormente sulla definizione degli obiettivi dell'evento - dall'analisi del ruolo degli incubatori alla condivisione di buone prassi a livello internazionale - e sull'individuazione del panel di relatori da coinvolgere.

Progetto StartupER

Nel corso del 2024 Sipro, UNIFE (capofila) e GATE REI hanno ideato e lanciato il progetto StartupER "Support the Transition with incubation and AcceleRaTion to raise-UP firms in Emilia-Romagna region".

Il progetto è finanziato da fondi regionali, allineato alla strategia del PR FESR (Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021-2027 dell'Emilia-Romagna e si prefigge di aumentare la produttività, l'innovazione tecnologica e l'attrattività internazionale delle imprese.

L'iniziativa mira a incubare e accelerare Startup innovative, Spin-off e Team imprenditoriali che operano in settori chiave per la transizione ecologica, digitale e sostenibile, contribuendo allo sviluppo economico della regione, come previsto dal PR FESR 2021-2027.

Nell'autunno 2024 sono state selezionate, a seguito di procedura pubblica, 13 Startup innovative, di cui 7 per il percorso di incubazione e 6 per quello di accelerazione.

Il programma di incubazione è volto a supportare Startup, Spin-off e Team imprenditoriali nella loro crescita iniziale e intende, inoltre, fornire gli strumenti necessari per affrontare il mercato con un posizionamento forte e competitivo. Diversamente, il percorso di accelerazione del progetto StartupER è destinato a Startup già attive sul mercato, che intendono espandere il proprio business attraverso l'innovazione sostenibile e l'internazionalizzazione. L'obiettivo è aiutare queste ultime a cogliere nuove opportunità e consolidare la loro presenza sul mercato globale, rafforzando il brand e puntando su strategie che le rendano competitive a livello internazionale.

I percorsi si articoleranno, rispettivamente, su 9 e 6 mesi, nel corso del 2025. Il termine del progetto è fissato al 31/12/2025, salvo eventuali proroghe.

Nell'arco dell'anno 2024 Sipro ha contribuito attivamente alla scrittura del progetto, in particolare per il percorso di accelerazione, e ha partecipato ai vari meeting di coordinamento e definizione dei vari step.

Ferrara "Diplomatic Days"

Il 7 e 8 marzo 2024 si è svolto il "Ferrara Diplomatic Days", che ha visto coinvolti diplomatici - consoli e ambasciatori - provenienti da ben 27 Paesi di tutto il Mondo e Camere di Commercio estere in Italia. L'obiettivo è stato quello di creare relazioni internazionali, generare opportunità di business per le nostre aziende, consentendo l'apertura a nuovi mercati, e presentando capoluogo e provincia nel pieno delle loro potenzialità.

Tale evento ha riscosso grande successo, visto l'interesse manifestato dai partecipanti.

I contatti attivati con l'evento hanno creato relazioni che hanno generato opportunità successive, quali inviti a fiere internazionali, incontri con Camere di Commercio estere in Italia, oltre ad un incontro con un'impresa finlandese interessata ad insediarsi in Italia.

In seno al "Ferrara Diplomatic Days", si è inoltre iniziato a definire e organizzare, in collaborazione con il WTC di Trieste, l'evento "Il World Trade Center: strumento di sviluppo economico locale attraverso connessioni globali", che si è tenuto il 5 febbraio 2025, con l'obiettivo di far conoscere agli stakeholder locali lo strumento del World Trade Center quale possibile volano di sviluppo economico del territorio.

Fiera WoW – Work on Work

Il 27 e 28 novembre Sipro ha partecipato alla Fiera WoW – Work on Work, al fianco del Comune di Ferrara. L'evento, dedicato al mondo del lavoro, ha ospitato iniziative volte a facilitare l'orientamento, la formazione e le opportunità di impiego, anche attraverso dei "Meet&Greet" a cui Sipro ha contribuito raccontando le iniziative messe in campo per l'attrattività del territorio, il supporto agli enti locali e il sostegno all'imprenditorialità, in particolare dei giovani.

La fiera è stata l'esito di un percorso di confronto con gli stakeholder, voluto dal Comune di Ferrara per condividere azioni volte a incentivare e migliorare il delicato tema delle politiche del lavoro e l'accesso ai bandi per la promozione del fare impresa. Percorso che si protrarrà anche per il 2025 e che si tradurrà, tra l'altro, in una seconda edizione della fiera che si svolgerà il 19 e 20 novembre 2025.

Progetto "Agribus"

Nel corso del 2024, SIPRO ha intrapreso un percorso di collaborazione con AMI – Agenzia della Mobilità di Ferrara, e con l'Università di Ferrara per individuare soluzioni di mobilità collettiva per aziende inserite in contesti industriali non serviti da TPL, come quello dell'Area di San Giovanni di Ostellato.

È noto, infatti, che alcuni comparti, in particolare quelli localizzati nelle Aree Interne, risentono, fra l'altro, della mancanza di alcuni servizi essenziali, come quello del trasporto pubblico, e che il tema dell'accessibilità rappresenta una criticità da affrontare.

L'obiettivo congiunto, al quale si sta lavorando, è quello di attuare un modello di mobilità, attraverso ricerche e indagini sugli spostamenti casa-lavoro, per giungere poi ad una sperimentazione su scala sovracomunale.

In prima battuta, a seguito di diversi incontri con i soggetti coinvolti e le imprese del comparto, si è proceduto alla definizione e successiva somministrazione di un questionario per l'azienda e di uno specifico per i dipendenti, finalizzato a conoscere le abitudini sulla mobilità casa-lavoro e cogliere le esigenze dei lavoratori e delle imprese stesse.

I primi esiti dell'indagine hanno mostrato la necessità di fare massa critica per poter dar seguito a progettualità più strutturate, coinvolgendo altre realtà, in particolare del mondo agricolo.

b) Progettazione europea

Progetto LEEWAY (in corso)

SIPRO è soggetto capofila del progetto LEEWAY, e fanno parte del partneriato altri 6 soggetti, tra cui la Regione Emilia-Romagna.

Il progetto, che ha l'obiettivo di contrastare la povertà energetica intervenendo sulle politiche regionali e locali dei 5 Paesi coinvolti (Italia, Belgio, Germania, Polonia e Croazia), per favorire l'introduzione delle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso lo scambio diretto di esperienze tra autorità pubbliche a diversi livelli, ha visto l'implementazione di diverse attività durante il corso del 2024.

A febbraio 2024 il progetto e i suoi obiettivi sono stati presentati a una platea di stakeholders e tecnici di settore, in un seminario organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, partner di progetto, in occasione della Fiera KEY Energy di Rimini, manifestazione di rilevanza internazionale per gli attori della transizione energetica.

Ad aprile, Sipro è stata coinvolta nell'iniziativa "Energy community project cluster" mirata a individuare sinergie e possibili attività collaborative per promuovere una più stretta cooperazione tra tutti i partner coinvolti in progetti sulle comunità energetiche del Programma Interreg Europe.

A giugno si è svolta la seconda study visit di progetto a Roeselare, in Belgio, che ha portato rappresentanti e stakeholders a partecipare a workshops sullo stato dell'arte delle CER nelle Fiandre e le opportunità derivanti dalla condivisione dell'energia, nonché a visitare alcune importanti realtà che hanno investito fortemente sulla transizione energetica.

A luglio SIPRO ha partecipato ad un altro seminario di rilevanza sovraterritoriale, organizzato assieme ad AESS, advisor tecnico di Sipro. L'iniziativa ha voluto dare risalto all'importanza dei finanziamenti a sostegno dell'installazione di impianti a servizio delle comunità energetiche, a livello regionale e nazionale.

A settembre, un'ulteriore study visit si è svolta a Pfaffenhofen, in Germania, città all'avanguardia sullo sviluppo delle comunità energetiche e nell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

In questa occasione sono state condivise buone prassi per lo sfruttamento dell'energia eolica, attraverso soluzioni mirate, e sono stati approfonditi i vantaggi del passaggio dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili.

Anche in questo caso, i partecipanti hanno potuto visitare realtà locali che utilizzano tecnologie innovative per l'efficientamento energetico degli edifici.

Durante l'anno si sono svolti anche diversi working groups finalizzati ad approfondire gli strumenti di policy di ciascun Paese coinvolto.

A novembre 2024, SIPRO ha partecipato al seminario organizzato dalla Regione Emilia-Romagna nel contesto della Fiera "Ecomondo", che si svolge annualmente a Rimini ed è un importante punto di riferimento per gli enti operanti, a vario titolo, nel mondo delle rinnovabili e della transizione energetica. In questa occasione sono stati presentati i primi risultati di progetto e le best practices realizzate a livello regionale.

Nella prima parte dell'anno Sipro è stata impegnata, inoltre, nell'inclusione di due nuovi partner: la Città di Leopoli (Ucraina) e la CCIAA di Zenica-Doboj Canton (Bosnia e Herzegovina), i cosiddetti "discovery partner". Il loro coinvolgimento è basato principalmente sull'opportunità di trarre input e raccogliere esperienze da trasferire poi ai propri stakeholder, nell'ottica di agevolare maggiormente il passaggio dai combustibili fossili, a cui i territori di appartenenza sono ancora fortemente legati, alle energie rinnovabili.

Relativamente alla comunicazione di progetto, di cui Sipro è responsabile, sono state condivise newsletter e notizie sulle varie iniziative e le buone prassi nate in seno al progetto, sul sito e sui profili social di Leeway.

Progetto USAGE (in corso)

SIPRO è soggetto affiliato al Comune di Ferrara per il progetto denominato "USAGE – Urban Data Space for Green Deal", finanziato dalla Call HORIZON-CL6-2021-GOVERNANCE-01, che si pone l'obiettivo di fornire soluzioni e meccanismi per rendere disponibili a tutti i dati ambientali e climatici a livello di città.

Il progetto USAGE sostiene l'attuazione della strategia europea per i dati ed è in linea con le azioni prioritarie del Green Deal europeo. Il progetto fornirà meccanismi di governance innovativi, strumenti basati sull'intelligenza artificiale e analisi dei dati per condividere, avere accesso e utilizzare i dati. USAGE mira a diventare un'infrastruttura decentralizzata per la raccolta, l'elaborazione e lo scambio di dati sulla base di principi concordati, facilitando la

combinazione di dati eterogenei tra loro, utili per analisi ed elaborazione di politiche. Convalidando le soluzioni individuate nell'area pilota, il progetto si pone l'obiettivo che esse siano riutilizzabili anche in altre aree urbane.

SIPRO svolge attività specifiche su indicazione del Comune di Ferrara.

In particolare, nel corso del 2024 SIPRO ha supportato il Comune di Ferrara nell'organizzazione del Climathon, svoltosi il 21 marzo 2025. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di studenti, professionisti e cittadini in una maratona di idee per trovare soluzioni alle sfide lanciate dal Comune di Ferrara su temi quali la mitigazione degli effetti delle isole di calore urbane, la resilienza agli allagamenti e il miglioramento della biodiversità urbana.

Nel 2024 è proseguita anche l'attività, per il quale ci si è avvalsi di un consulente esterno, riguardante la definizione di un data space territoriale, che comporta un'analisi approfondita dei documenti strategici dell'Amministrazione Comunale di Ferrara in maniera tale da definire un documento che sia espressione e attuazione delle missioni programmatiche dell'Ente in materia ambientale.

Le politiche ambientali dell'Ente devono essere costruite su di una base consistente di dati, anche elaborati con strumenti di intelligenza artificiale, che possano favorire azioni di governance innovative.

Nel corso del 2024 SIPRO ha partecipato a vari meeting di progetto, a incontri mirati su attività specifiche, tra cui quelli dedicati all'organizzazione del Climathon.

Il progetto terminerà il 31/07/2025, salvo eventuali proroghe.

Budget di S.I.PRO: 140.000 euro finanziabili per 100.000,00 euro.

Progetti candidati nel corso del 2024

INTERREG EURO MED	ESG-Tourism
LIFE PROGRAMME	CETAction
INTERREG CENTRAL EUROPE	INSPIR-CE

L'attività di candidatura di nuove proposte progettuali a valere su fondi europei, come capofila o partner, continua anche per l'anno 2025.

c) Assistenza tecnica agli enti locali

Sportelli SIPROMUOVE - servizio per la competitività e supporto alle imprese del territorio

Sono continuate le attività dello "Sportello Imprese" presso il Comune di Bondeno e quello di Terre del Reno, con lo sviluppo di azioni a supporto dell'Ente ospitante.

È stata organizzata e consolidata l'attività di supporto ai SUAP, attraverso la collaborazione e l'accompagnamento su diverse attività, che si sono delineate anche per altri settori, non solo per le attività produttive, in base alle varie esigenze di volta in volta emerse.

È stato potenziato il supporto a Sindaco e Giunta per entrambi i Comuni, per la definizione di politiche e azioni a supporto del tessuto imprenditoriale locale e dell'attrazione degli investimenti.

L'attività degli sportelli è stata confermata da entrambi i Comuni fino a dicembre 2025.

Nello specifico, per il **Comune di Terre del Reno** l'attività del giovedì si è concentrata su attività di supporto al SUAP. È continuato il supporto per le istruttorie, la rendicontazione e l'attribuzione dei contributi ai soggetti che hanno subito danni con l'alluvione del 2022 e la grandinata del 2023. Le attività correlate a quest'ultima calamità, che ha colpito questo territorio in modo capillare, continueranno anche per il 2025.

A seguito di opportune analisi, è stato definito e condiviso con le associazioni un nuovo bando a favore delle imprese. Il bando, realizzato con risorse comunali, è stato rifinanziato per coprire tutte le domande di contributo ammissibili ricevute, per un totale di 53.000 euro. Le attività svolte hanno riguardato l'assegnazione, la stesura e approvazione dell'Avviso, la promozione dell'opportunità, le fasi istruttorie, la registrazione dei bandi e degli aiuti sul Registro Aiuti di Stato.

È allo studio un nuovo "bando vetrine" a favore delle attività del territorio, che verrà diffuso nell'arco del 2025.

In collaborazione con Confartigianato sono continuati gli incontri conoscitivi presso le aziende del territorio.

Il **Comune di Bondeno** è stato invece maggiormente colpito dalla tromba d'aria di agosto 2022 e SIPRO ha continuato la collaborazione per le attività di controllo della rendicontazione e la richiesta dei contributi per chi ha subito danni, e di rendicontazione delle attività del Comune alla Regione.

Le attività sono state svolte in supporto al SUAP, all'ufficio Ambiente e all'ufficio Tecnico, in base alle attività che man mano venivano sviluppate.

La collaborazione con l'ufficio tecnico è stata dedicata alla conclusione dell'iter di realizzazione dell'incubatore per imprese e alla sua rendicontazione alla Regione, che ha parzialmente finanziato il progetto di riconversione dell'ex scuola di Ospitale.

Sono allo studio incentivi a favore di diversi settori di attività che verranno redatti e messi a disposizione nell'arco del 2025.

È proseguito il monitoraggio dei diversi incentivi e delle agevolazioni pubbliche, condivisi con la mailing list e i referenti di tutti i comuni soci.

Incontri con i Soci

Il 2024 ha visto l'avvio di un percorso di confronto con i Comuni Soci, nell'ottica di cogliere esigenze e proposte su possibili collaborazioni focalizzate, in particolare, sullo sviluppo socioeconomico e territoriale della provincia. Dai primi incontri, realizzati tra settembre e dicembre 2024, è emersa la necessità di costruire strategie condivise e rispondere in maniera adeguata alle sfide locali, promuovendo iniziative volte, in primis, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e favorendo un'efficace gestione delle risorse territoriali.

L'obiettivo di Sipro, quale Agenzia di Sviluppo Provinciale, è dare una risposta concreta alle richieste dei Soci, attraverso l'affiancamento e il supporto nella definizione di strategie e progettualità che possano avere una ricaduta sia a livello comunale che sovraterritoriale.

Gli esiti di questi incontri si tradurranno in un report complessivo, di valore provinciale, che partendo dalle differenze – Alto e Basso Ferrarese, aree interne, ecc. – metta in evidenza esigenze comuni e non, vulnerabilità e punti di forza, attraverso una mappatura che tenga conto della demografia, dei servizi esistenti, vacanti, assenti, per tutte le fasce d'età. Il report sarà presentato pubblicamente, in conferenza stampa, a maggio 2025.

d) Attività di comunicazione istituzionale

Per quanto riguarda il 2024, Sipro ha puntato su due percorsi: necessità di coinvolgere le istituzioni sulle prerogative di 'internazionalizzazione' del territorio; sensibilizzare lo stesso territorio sull'opportunità di valutare occasioni di insediamento dall'estero e da altre aree del Paese. Il Diplomatic Days, tenutosi a marzo 2024, ha avuto grande riscontro mediatico e relazionale e ha confermato l'esigenza di cambiare il punto di osservazione sul concetto di crescita e sviluppo, oltre che di ribaltare un paradigma che vedeva - ad esempio - la obsoleta viabilità come il primo deterrente per gli investitori. Si è invece scoperto - e la successiva disamina lo ha confermato - che a spaventare gli investitori è la carenza di servizi sul territorio provinciale: attività di vicinato come strutture per 'infanzia' o per gli anziani. Il problema del depauperamento non chiama in causa solo le fasce più giovani della popolazione, maggiormente attratte dal capoluogo - ambito in cui già interviene la Regione con bandi per le aree interne - ma anche chi avrebbe la volontà di trasferire una parte della propria produttività, acquistando e convertendo immobili dismessi. Di qui la condivisione, con tutti i Comuni, della necessità di intervenire sui "deficit" territoriali con un piano d'azione mirato. Come illustrato nel precedente paragrafo, lo staff di Sipro ha incontrato tutte le Amministrazioni, facendo con ognuna il punto e impostando progettualità condivisibili. Se nell'Alto Ferrarese, ad esempio, si ravvisa di più la necessità di avere supporto per gli uffici tecnici e/o per l'elaborazione di bandi, nel Basso Ferrarese il potenziamento dell'attrattività turistica e dei servizi per le fasce deboli rimangono i grandi obiettivi. Fronti, tutti, su cui Sipro ha esperienza e competenza. La Società ha, nel frattempo, proseguito la sua attività di divulgazione sul fronte dei progetti e delle iniziative su temi come le Comunità Energetiche, la sostenibilità ambientale, la necessità di trasformare gli incubatori in 'distretti' in cui le start up possano maturare come aziende capaci di distinguersi sul mercato. La comunicazione del 2024 ha seguito passo per passo il percorso istituzionale di Sipro, il percorso progettuale di Sipro, il percorso condiviso con altre realtà, dal Comune all'Università di Ferrara. Si ritiene che nel 2024 - terminate anche le conseguenze dell'emergenza Covid che aveva condizionato, negli anni immediatamente successivi, le azioni sul territorio, da intendersi come azioni di emergenza per supportarlo - abbia consolidato ulteriormente la mission di Sipro come Agenzia per lo Sviluppo in grado di programmare percorsi di crescita e sviluppo del contesto territoriale in cui opera.

Le uscite sui media sono state complessivamente un centinaio.

Dal punto di vista dei social, SIPRO è attiva su tre piattaforme: Facebook, X e LinkedIn.

L'attività, nel corso dell'anno, si è focalizzata sulla condivisione di notizie inerenti alle attività e agli eventi realizzati nel 2024, organizzati in modo autonomo o in collaborazione con i soci di Sipro o gli altri Enti con i quali l'Agenzia si interfaccia, con focus specifici sui progetti europei e su iniziative a livello locale e approfondimenti sulle principali tematiche di sviluppo trattate.

Per il 2025 Sipro punta a un'informazione social più capillare e puntuale, al fine di raggiungere un migliore livello di engagement rispetto al 2024.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate e diffuse 5 newsletter, di cui 2 dedicate al Progetto LEEWAY, ad una platea di oltre 1400 soggetti tra enti locali, associazioni, mondo imprenditoriale e accademico.

e) Ambiti operativi per il futuro

Tra le attività che Sipro intende concretizzare e consolidare per il futuro, si citano in particolare le azioni di attrazione degli investimenti sul territorio, nonché il potenziamento della collaborazione con gli Enti soci su possibili progettualità specifiche, correlate alle esigenze emerse grazie al dialogo consolidato con gli stessi, in particolare su tematiche quali l'attrattività dei territori anche sotto l'aspetto turistico e il miglioramento dei servizi.

Nell'ottica di supportare le Amministrazioni locali, in particolare sulla carenza di servizi per le persone fragili e sulle attività aggregative e di vicinato, hanno avuto avvio, da qualche tempo, due percorsi progettuali: la telemedicina e la riqualificazione del Mercato Coperto.

Il progetto "Telemedicina", sul quale si sono poste le primissime basi nel corso dell'anno, colloca Sipro in un ruolo strategico dal punto di vista gestionale. L'obiettivo è quello di integrare le iniziative già in atto per il sostegno alle persone anziane, con un sistema digitalizzato di prevenzione, utile a monitorare lo stile di vita dei cittadini più fragili, al fine di migliorarne salute e benessere.

Anche per ciò che concerne il Mercato Coperto, Sipro è stata ed è tuttora coinvolta nel percorso avviato dal Comune di Ferrara per la sua riconversione. Il progetto di valorizzazione prevede il recupero, in un'ottica sostenibile, dell'immobile, con la realizzazione dello "Scigno delle tipicità", un hub a servizio delle attività produttive e imprenditoriali ferraresi fatto di spazi flessibili, in grado di accogliere anche iniziative e attività non strettamente legate al commercio, come eventi culturali e di intrattenimento, mostre, incontri. L'idea è stata definita una 'Boqueria ferrarese', richiamando il celebre mercato di Barcellona.

Sipro, attraverso le azioni attuate e in previsione, intende così rafforzare il proprio ruolo di coordinamento strategico che è proprio della sua mission di agenzia di sviluppo dell'intero territorio provinciale.

Conclusioni

Si rileva che, nonostante la situazione congiunturale sfavorevole, che peraltro coincide anche con la conclusione di alcuni progetti europei, Sipro ha registrato anche quest'anno un utile, parametrato alle attività realizzate. Considerato che le iniziative in corso a favore del territorio, dettagliate nella presente relazione, prevedono un arco temporale di realizzo pluriennale, si ritiene che S.I.PRO abbia la capacità di mantenere il proprio funzionamento oltre la data di scadenza del 31/12/2025, così come comunicato nella precedente Assemblea dei Soci, dal socio di maggioranza e dall'Assessore di riferimento.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.447.569	60,00 %	8.338.312	58,02 %	109.257	1,31 %
Liquidità immediate	987.831	7,02 %	1.189.203	8,27 %	(201.372)	(16,93) %
Disponibilità liquide	987.831	7,02 %	1.189.203	8,27 %	(201.372)	(16,93) %
Liquidità differite	1.826.770	12,97 %	1.235.846	8,60 %	590.924	47,82 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.811.514	12,87 %	1.176.866	8,19 %	634.648	53,93 %
Ratei e risconti attivi	15.256	0,11 %	58.980	0,41 %	(43.724)	(74,13) %
Rimanenze	5.632.968	40,01 %	5.913.263	41,14 %	(280.295)	(4,74) %
IMMOBILIZZAZIONI	5.631.646	40,00 %	6.033.834	41,98 %	(402.188)	(6,67) %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	484		6.308	0,04 %	(5.824)	(92,33) %
Immobilizzazioni materiali	5.484.094	38,95 %	5.878.677	40,90 %	(394.583)	(6,71) %
Immobilizzazioni finanziarie	7.946	0,06 %	7.946	0,06 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	139.122	0,99 %	140.903	0,98 %	(1.781)	(1,26) %
TOTALE IMPIEGHI	14.079.215	100,00 %	14.372.146	100,00 %	(292.931)	(2,04) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.191.845	43,98 %	6.487.953	45,14 %	(296.108)	(4,56) %
Passività correnti	3.482.417	24,73 %	3.466.569	24,12 %	15.848	0,46 %
Debiti a breve termine	3.463.841	24,60 %	3.441.767	23,95 %	22.074	0,64 %
Ratei e risconti passivi	18.576	0,13 %	24.802	0,17 %	(6.226)	(25,10) %
Passività consolidate	2.709.428	19,24 %	3.021.384	21,02 %	(311.956)	(10,32) %
Debiti a m/l termine	2.555.177	18,15 %	2.869.658	19,97 %	(314.481)	(10,96) %
Fondi per rischi e oneri	7.296	0,05 %	14.713	0,10 %	(7.417)	(50,41) %
TFR	146.955	1,04 %	137.013	0,95 %	9.942	7,26 %
CAPITALE PROPRIO	7.887.370	56,02 %	7.884.193	54,86 %	3.177	0,04 %
Capitale sociale	5.109.580	36,29 %	5.109.580	35,55 %		
Riserve	2.774.611	19,71 %	2.528.399	17,59 %	246.212	9,74 %
Utile (perdita) dell'esercizio	3.179	0,02 %	246.214	1,71 %	(243.035)	(98,71) %
TOTALE FONTI	14.079.215	100,00 %	14.372.146	100,00 %	(292.931)	(2,04) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	143,60 %	133,79 %	7,33 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	33,47 %	37,49 %	(10,72) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,79	0,82	(3,66) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11- bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,36	0,40	(10,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	56,02 %	54,86 %	2,11 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	31,64 %	25,76 %	22,83 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	242,58 %	240,54 %	0,85 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
/ [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.394.846,00	1.991.262,00	20,27 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,44	1,34	7,46 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.104.274,00	5.012.646,00	1,83 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,93	1,85	4,32 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	4.965.152,00	4.871.743,00	1,92 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
- [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti]	(667.816,00)	(1.041.520,00)	35,88 %
- [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	80,82 %	69,96 %	15,52 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.853.559	100,00 %	2.264.603	100,00 %	(411.044)	(18,15) %
- Consumi di materie prime	295.291	15,93 %	59.185	2,61 %	236.106	398,93 %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Spese generali	683.215	36,86 %	936.720	41,36 %	(253.505)	(27,06) %
VALORE AGGIUNTO	875.053	47,21 %	1.268.698	56,02 %	(393.645)	(31,03) %
- Altri ricavi	1.270.652	68,55 %	1.678.487	74,12 %	(407.835)	(24,30) %
- Costo del personale	218.445	11,79 %	246.555	10,89 %	(28.110)	(11,40) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(614.044)	(33,13) %	(656.344)	(28,98) %	42.300	6,44 %
- Ammortamenti e svalutazioni	401.011	21,63 %	404.940	17,88 %	(3.929)	(0,97) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.015.055)	(54,76) %	(1.061.284)	(46,86) %	46.229	4,36 %
+ Altri ricavi	1.270.652	68,55 %	1.678.487	74,12 %	(407.835)	(24,30) %
- Oneri diversi di gestione	96.964	5,23 %	112.965	4,99 %	(16.001)	(14,16) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	158.633	8,56 %	504.238	22,27 %	(345.605)	(68,54) %
+ Proventi finanziari	39.452	2,13 %	6.164	0,27 %	33.288	540,04 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	198.085	10,69 %	510.402	22,54 %	(312.317)	(61,19) %
+ Oneri finanziari	(179.871)	(9,70) %	(150.988)	(6,67) %	(28.883)	(19,13) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	18.214	0,98 %	359.414	15,87 %	(341.200)	(94,93) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			40		(40)	(100,00) %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	18.214	0,98 %	359.454	15,87 %	(341.240)	(94,93) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	15.035	0,81 %	113.240	5,00 %	(98.205)	(86,72) %
REDDITO NETTO	3.179	0,17 %	246.214	10,87 %	(243.035)	(98,71) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,04 %	3,12 %	(98,72) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(7,21) %	(7,38) %	2,30 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	27,91 %	86,03 %	(67,56) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,13 %	3,51 %	(67,81) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	198.085,00	510.442,00	(61,19) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	198.085,00	510.442,00	(61,19) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
CASTELLO ESTENSE	FERRARA
VIA BARUFFALDI N.22	FERRARA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 25/03/2025

L' Amministratore Unico
(Avv.Stefano Di Brindisi)



SI.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.

Sede Legale in Castello Estense, Ferrara

Registro Imprese di Ferrara – CF e PI 00243260387

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci/azionisti della società SI.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo acquisito dall' Amministratore Unico, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Grillanda Michele ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Abbiamo preso visione della relazione emessa in data 08 aprile 2025 dall'Avv. Maggi Filippo in qualità di organismo di vigilanza dalla quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il collegio sindacale prende atto che L'Organo Amministrativo ritiene che la Società abbia la capacità di mantenere il proprio funzionamento oltre la data di scadenza del 31/12/2025, anche in considerazione di quanto comunicato dal Socio di maggioranza nel corso dell'Assemblea dei Soci del 17 febbraio 2025.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.



▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024, così come redatto dall' Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale approva all'unanimità.

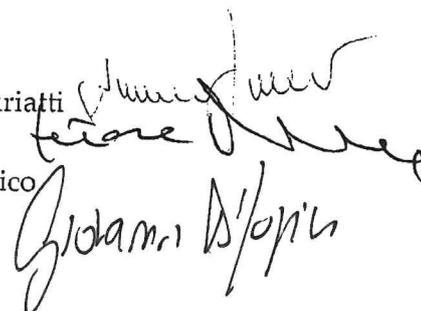
Ferrara, 15 Aprile 2025

Il collegio sindacale

Dott.ssa Susanna Giuriatti

Dott. Ettore Donini

Dott. Giovanni D'Iapico



S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale: CASTELLO ESTENSE FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 00243260387

Iscritta al R.E.A. n. FE 95057

Capitale Sociale sottoscritto € 5.109.579,55 Interamente versato

Partita IVA: 00243260387

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Dott. Michele Grilanda

Agli Azionisti della Società S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore della Società S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 11 aprile 2025

Il Revisore legale
Michele Grilanda



A handwritten signature in black ink, reading "Michele Grilanda", is written over a horizontal line.

Presenza d'atto con Assemblea dei Soci in data _____

REAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, CO.2 D.LGS., 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].”

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale, in continuità con le determinazioni del precedente Organo Amministrativo, che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato.

La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento.

Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria

Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari su MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31/12/2024.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo Amministrativo provvederà ad effettuare con cadenza periodica un'apposita verifica avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4).

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)”.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento alle procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Sipro nasce nel 1975 con il nome di Società Interventi Produttivi, con il compito di studiare, assumere e promuovere iniziative finalizzate a favorire insediamenti produttivi nella zona di Ostellato attraverso l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree industriali ed artigianali e la predisposizione di studi e ricerche per valorizzare le risorse del territorio del Basso Ferrarese.

Nel 1986 Sipro modifica parzialmente lo statuto per estendere il suo scopo sociale ed assumere una connotazione territoriale più ampia, rivolta anche al Comune di Ferrara, che entra a fare parte della compagine sociale, e che viene interessato da interventi di urbanizzazione a Mizzana, nella zona a ridosso dell'uscita autostradale A13 - Ferrara Nord.

Nel 1999 SIPRO coinvolgendo la totalità dei Comuni della Provincia di Ferrara si trasforma in Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, con il compito di agire sull'intero territorio provinciale. Grazie ai positivi risultati conseguiti in qualità di soggetto attuatore delle misure dell'Obiettivo 2, Sipro diventa anche soggetto attuatore del Programma Speciale d'Area Basso Ferrarese e Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per Ferrara.

A partire dal 2001, diviene l'interlocutore privilegiato delle amministrazioni locali e della Provincia di Ferrara per la gestione di Programmi comunitari quali l'Obiettivo 2 e la progettazione di interventi integrati finanziati con fondi locali e comunitari, come il piano integrato di marketing territoriale per la provincia di Ferrara.

Nel 2010 integra la sua mission come soggetto responsabile delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, ed è particolarmente attivo nella cooperazione con partner di tutta Europa in progetti di cooperazione transnazionale.

La durata della società è statutariamente fissata con data termine al 31/12/2025 tuttavia la società mantiene assets e propulsione al reddito che possono consentirle una prosecuzione dell'attività pur in presenza di mutui con scadenza al 31/05/2032; è stata, pertanto, convocata l'assemblea straordinaria per valutare la proroga della durata.

Ad oggi il mandato dei Soci orienta le attività di Sipro principalmente in tre ambiti:

- attrattività
- promozione fondi europei, nazionali e regionali
- promozione del sistema territoriale

Obiettivi:

- promuovere lo sviluppo sostenibile realizzando aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico;
- ridurre il consumo del territorio attraverso la concentrazione dei poli industriali ed il recupero di siti dismessi;
- attrarre investimenti dall'esterno per la creazione di nuovi insediamenti industriali ed artigianali che possano creare occupazione di qualità;
- sostenere le attività presenti sul territorio attraverso la creazione di reti di imprese per la realizzazione di progetti congiunti di sviluppo;
- dialogare con tutti i soggetti locali per l'individuazione dei vantaggi per le imprese che si insediano;
- individuare canali di finanziamento (europei, nazionali, regionali) per la realizzazione di interventi a ricaduta locale.

Il sistema di regole che sovrintende l'attività di governo della società è riconducibile alla definizione di *corporate governance* ossia un sistema di regole gestionali rivolte al soddisfacimento delle condizioni di equilibrio generale e particolare della società, **garantendo lo svolgimento di un'attività di controllo sul grado di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.**

Il modello organizzativo adottato consente:

- a) di realizzare un sistema di coordinamento dell'attività dei Soci Enti Pubblici Territoriali sviluppando economie di controllo e di coordinamento;
- b) di raggiungere economia ed efficacia di informazioni;
- c) di agevolare le operazioni di diffusione di cultura imprenditoriale;
- d) di fornire servizi alle Amministrazioni Comunali indirizzandole nelle decisioni strategiche;
- e) di disporre di uno strumento societario che, in quanto dotato di proprio patrimonio, possa ricorrere al sistema bancario non solo per le proprie necessità di finanziamento, ma soprattutto a sostegno delle iniziative di sviluppo economico.

Sipro impronta la propria attività ai principi di corretta gestione societaria, fondata sull'adeguatezza dei propri assetti e della struttura operativa al fine di esercitare compiutamente l'attività demandata dagli Enti Soci.

Sipro Spa ha come oggetto sociale l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nel creare un ambiente idoneo alla creazione di nuove fonti di occupazione e di reddito.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire

l'incremento degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

In considerazione delle previsioni del proprio oggetto sociale, Sipro rispetta i limiti predefiniti dalle deliberazioni adottate dagli Enti Locali soci relativamente alla propria attività.

2. La compagine sociale.

Al 31.12.2024 la compagine sociale di Sipro Spa è così costituita:

Denominazione	N. Azioni	Valore Nominale	%
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	4.327	223.489,55	4,37%
Bper Banca Spa	16.223	837.917,95	16,40%
C.C.I.A.A. Ferrara	2.205	113.888,25	2,23%
Credito Emiliano S.p.A.	4.226	218.272,90	4,27%
Comune di Argenta	412	21.279,80	0,42%
Comune di Bondeno	250	12.912,50	0,25%
Comune di Cento	500	25.825,00	0,51%
Comune di Codigoro	473	24.430,45	0,48%
Comune di Comacchio	875	45.193,75	0,88%
Comune di Copparo	458	23.655,70	0,46%
Comune di Fiscaglia	543	28.045,95	0,55%
Comune di Goro (Fe)	65	3.357,25	0,07%
Comune di Jolanda di Savoia	175	9.038,75	0,18%
Comune di Lajosanto	182	9.400,30	0,18%
Comune di Masi Torello	66	3.408,90	0,07%
Comune di Mesola	154	7.954,10	0,16%
Comune di Ostellato	519	26.806,35	0,52%
Comune di Poggio Renatico	936	48.344,40	0,95%
Comune di Portomaggiore	356	18.387,40	0,36%
Comune di Riva del Po	159	8.212,35	0,16%
Comune di Terre del Reno	61	3.150,65	0,06%
Comune di Tresignana	220	11.363,00	0,22%
Comune di Vigarano Mainarda	38	1.962,70	0,04%
Comune di Voghiera	168	8.677,20	0,17%
Ferrara Tua S.P.A.	48.250	2.492.112,50	48,77%
Provincia di Ferrara	17.086	882.491,90	17,27%
TOTALE	98.927	5.109.579,55	100,00%

Visto che gli Enti Pubblici Territoriali della Provincia di Ferrara hanno attribuito alla Sipro Spa il compito del coordinamento territoriale provinciale in materia di pianificazione e programmazione economica nonché sostegno alle attività produttive, considerato l'oggetto sociale di Sipro e che è interesse nonché necessità giuridica di tutti gli Enti Pubblici Territoriali Soci di Sipro effettuare congiuntamente il controllo analogo sulle attività svolte dalla Società in quanto società strumentale per le attività alla stessa delegate dagli Enti Soci, i Soci su iniziativa del Comune di Ferrara hanno definito un sistema di controllo congiunto in capo ai Soci, individuando, quali aspetti prioritari:

- esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo;
- individuazione di un Comitato interno ristretto, con funzioni di coordinamento interno tra i Soci;

tramite l'adozione di una Convenzione tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie allo scopo di disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione di coordinamento, supervisione e di controllo su Sipro S.p.A., per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale richiamata in premessa.

3. Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un amministratore unico.

L'amministratore Unico è Stefano Di Brindisi, rinnovato con delibera assembleare in data 27/04/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio 31/12/2024; è pertanto prevista nella convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2024 anche la nomina dell'Amministratore Unico.

4. Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 27/04/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024; è pertanto prevista nella convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2024 anche la nomina del Collegio Sindacale.

Ad oggi il Collegio Sindacale è così composto:

- Susanna Giuriatti (Presidente)
- Ettore Donini (Sindaco Effettivo)
- Giovanni D'Iapico (Sindaco Effettivo)
- Chiara Pizzi (Sindaco Supplente)
- Mattia Mantovan (Sindaco Supplente)

La revisione è stata affidata al Revisore Michele Grilanda in data 17/02/2025 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2010; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è l'avv. Filippo Maggi nominato in data 28/03/2024 fino al 31/03/2027.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 è la seguente:

Dipendenti	numero
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

La governance di Sipro Spa in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale
- Revisore;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- DPO

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori	Anno 2024 (anno corrente)	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(667.816)	(1.041.520)	(1.481.596)	(1.475.503)
Margine di struttura primario	2.394.846	1.991.262	1.338.967	885.831
Margine di struttura secondario	5.104.274	5.012.646	4.641.346	5.324.322
Margine di disponibilità	4.965.152	4.871.743	4.489.275	5.171.876
Indici				
Indice di liquidità	28,36%	34,29%	29,94%	33,80%
Indice di disponibilità	242,58%	240,54%	233,44%	250,99%
Indice di copertura	143,60%	133,79%	121,26%	113,21%

delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria	56,02%	54,86%	53,40%	49,11%
Leverage	0,79%	0,82%	0,87%	1,04
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(614.044)	(656.344)	(681.355)	(573.383)
Risultato operativo (EBIT)	198.085	510.442	201.259	450.534
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,04%	3,12%	0,64%	3,19%
Return on Investment (ROI)	(7,21)%	(7,38)%	(7,61)%	(6,35)%
Return on sales (ROS)	27,91%	86,03%	18,18%	80,64%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,04%	4,08%	7,74%	3,09%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	580.822	937.323	637.973	837.659
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	261.718	763.139	1.266.711	762.959
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,06%	3,00%	3,51	6,06
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)	0,36	0,40	0,45	0,61
Rapporto oneri finanziari su MOL	29,29%	23,00%	17,57%	15,43%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

7.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

8. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

La società Sipro Spa in ottemperanza al dettato normativo ha adottato strumenti integrativi di governo societario, i quali vengono di seguito elencati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento acquisti in economia; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale	
Art. 6, c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i>
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Tale attività è subordinata alle disponibilità di bilancio e potrà essere attivata in accordo con i Soci pubblici

Codice Etico ex d.lgs. 231/2001

Sipro ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la corporate governance di Sipro Spa.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - deve essere implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012.

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche della Società, secondo le fasi seguenti:

- a) Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- b) Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- c) Definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- d) Individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente;

- Il Modello di Organizzazione e Gestione, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori “sensibili”, e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Il Codice Etico rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza.

Anticorruzione e trasparenza

Sipro è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, limitatamente alle sue attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea, salvo sopravvenute modifiche normative.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale di Sipro, delle informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Procedure interne per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità e ad oggi sono in fase di ulteriori aggiornamenti.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

Sipro Spa può conferire incarichi individuali per esigenze cui non può fare fronte con il proprio Organo Amministrativo e/o proprio personale dipendente e/o personale distaccato. Detta circostanza è il presupposto della assegnazione a terzi. Opera nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Viene disciplinato il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori in forma di contratti di lavoro autonomo. Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi: per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici - e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall’Autorità Nazionale Anticorruzione.

Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Sipro deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L’atto è adottato ai sensi dell’art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all’art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, Sipro Spa persegue l’obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L’assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall’organizzazione della società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all’accertamento della professionalità richiesta.

Sipro Spa garantisce pari opportunità nell’accesso all’impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità.

La società fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.